illycaffè, la nuova illy Art Collection unisce arte e diritti umani

20241010093731illyart-5d192c07

È dedicata a "Progetto Genesi" la nuova **illy Art Collection**, presentata in anteprima alla fiera d'arte contemporanea Frieze London e **firmata da Monica Bonvicini, Binta Diaw, Simone Fattal e Shirin Neshat**, quattro artiste di fama internazionale che per l'occasione si fanno portavoce della condizione della donna nel mondo.

Il sodalizio tra **illycaffè** e l'Associazione Genesi affonda le radici in una **fiducia condivisa nella funzione sociale dell'arte** - intesa come strumento capace di parlare a tutti e di incidere sulla società per trasformarla e favorirne il progresso - e trova massima espressione proprio nella nuova illy Art Collection. La siriana Simone Fattal, l'iraniana Shirin Neshat, l'italiana Monica Bonvicini e la milanese di origini senegalesi Binta Diaw, facendo leva sul proprio linguaggio espressivo, **hanno utilizzato la tazzina illy come una tela bianca per riflettere attorno ad alcune delle più urgenti questioni culturali, ambientali e sociali**, raccontando la propria esperienza di donne in differenti contesti geografici e sociali e facendosi così portavoce della condizione femminile nel mondo.

*«L'abilità e il linguaggio distintivo di ognuna delle artiste coinvolte trovano espressione nelle nostre tazzine con una collezione appassionante e carica di significato, che **ci induce a riflettere sul dibattito sempre più attuale della condizione femminile nel mondo*** - commenta **Cristina Scocchia**, amministratore delegato di illycaffè -. *È un'edizione limitata che ben esprime il nostro impegno verso questi temi e il **profondo rispetto per i diritti umani**, fiduciosi che l'arte possa essere un potente strumento per sensibilizzare e ispirare il cambiamento».*

LE QUATTRO ARTISTE DELLA ILLY ART COLLECTION 2024

Monica Bonvicini, artista italiana con base a Berlino, ha scelto per questa illy Art Collection il motivo delle maglie della catena, elemento che compare in molte delle sue installazioni, sculture e disegni,

ispirati alla serie di disegni rossi "Hanging Heavy" del 2001. Le catene e i loro nodi resi neri per questa edizione si riferiscono a quei momenti che condividiamo davanti a un caffè, scambiandoci idee, impegnandoci in conversazioni, parlando di cose di nuovo. Rappresentano le relazioni e i ricordi, esprimono un senso di comunità e connessione.

Binta Diaw è un'artista visuale italo-senegalese che vive e lavora a Milano. Spesso declinata sotto forma di installazioni di varie dimensioni, la sua ricerca plastica fa parte di una riflessione filosofica sui fenomeni sociali che definiscono il mondo contemporaneo attraverso il corpo e la spazialità. Nella sua tazzina illy Art Collection, Binta Diaw porta lo spettatore nell'esplorazione di molteplici livelli di identità: in particolare, se stessa come corpo sociale e la sua posizione di donna nera in un contesto occidentale.

Simone Fattal è nata in Siria e cresciuta in Libano. La sua ricerca, che si articola nell'impiego di diversi mezzi espressivi, tra cui il disegno, la pittura e la ceramica, evoca l'unione fra dimensione carnale e mistica, realtà e immaginazione. Il gioco di linee e segni colorati che decorano la tazzina illy Art Collection, restituiscono l'intimità profonda dei sentimenti e dei pensieri degli esseri umani ed esprimono il valore e la fragilità della vita.

Shirin Neshat è un'artista visiva iraniana che vive e lavora a New York, conosciuta principalmente per il suo lavoro nel mondo del cinema e per le sue fotografie in bianco e nero che immortalano donne velate sulle quali l'artista sovrascrive versi di poetesse iraniane. Attraverso la rappresentazione del corpo femminile e la scrittura sulla pelle, Neshat esplora la complessità della condizione sociale della donna nella cultura islamica, esprimendo così il suo forte impegno civico a favore del femminismo e contro ogni forma di pregiudizio o censura.